



Storia e tecnica delle costituzioni e delle codificazioni contemporanee

a.a. 2020/2021

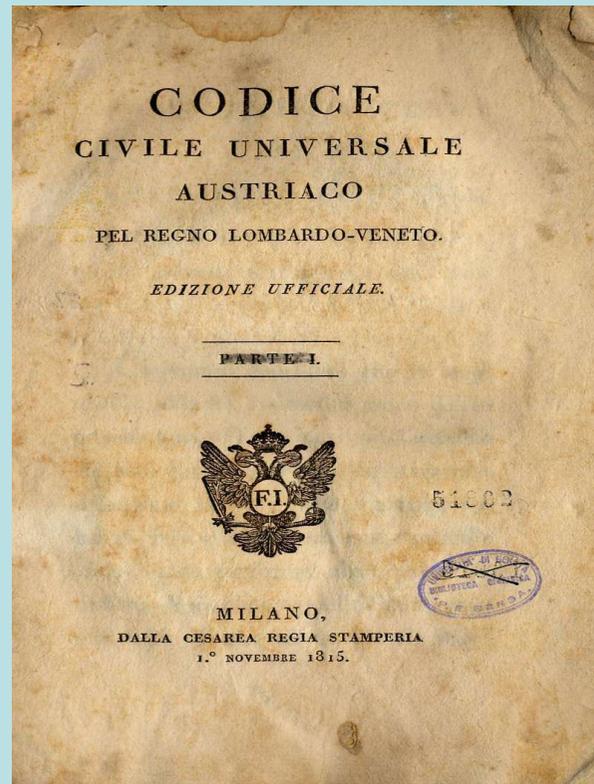
Corso di Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA

Lezione 12

FEDERICA FURFARO

federica.furfaro@edu.unige.it

Il codice civile generale austriaco: *Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch* ABGB - 1811



I precedenti

1766: **Codex Theresianus iuris civilis** - non è promulgato

1781-1789: **Editti** di Giuseppe II

1787: **Codice giuseppino** (solo primo libro sulle persone) - promulgato per i territori ereditari e la Galizia

1797: “**Progetto Martini**” – promulgato per la sola Galizia occidentale (*Westgalizisches Gesetzbuch*), poi esteso alla G. orientale

1801-1806: una nuova commissione impegnata in nuovi lavori: progetto più volte respinto dal governo e revisionato

1° giugno **1811**: Francesco I dispone la **promulgazione dell'ABGB**

1° gennaio **1812**: **l'ABGB entra in vigore**

Struttura dell'ABGB

La “patente di promulgazione” abroga le fonti concorrenti

3 libri, preceduti da un'**Introduzione** (disposizioni sulla legge in generale, molto più ampie rispetto al *Titolo preliminare* del *Code*):

1. Diritto delle **persone**,

2. Diritto sulle **cose** (diritti reali, ma anche successioni, obbligazioni e risarcimento del danno);

3. Disposizioni comuni ai diritti delle persone e ai diritti sulle cose (disciplina generale sulla costituzione, modificazione ed estinzione dei rapporti giuridici)

E' **breve**: il codice espone i **principi generali**, spetta poi al giudice l'applicazione al caso concreto, ricavandone norme di dettaglio (con possibilità espressa di ricorrere ad **analogia e principi di diritto naturale - Introduzione, § 7**)

Mentre il Codice Napoleone è un sistema chiuso di **norme comando**, quello austriaco è un sistema di **norme-principio**

Contenuti dell'ABGB

- Riorganizza e fonde una vasta serie di fonti (tradizione romanistica e canonistica; diritti territoriali; principi del giusnaturalismo..)
- Rigore concettuale e sistematico
- Rapporti interindividuali generalmente ispirati ai principi giusnaturalistici di equità e uguaglianza
- Il diritto di famiglia non subisce la svolta autoritaria impressa da Napoleone (la donna non è sottoposta all'autorizzazione maritale)
- Mancano i principi di liberalismo economico (rimane la divisione della proprietà in dominio diretto e dominio utile)
- Normativa pensata per un Impero multi-etnico, multi-religioso, multinazionale (es. conseguenze per la disciplina del divorzio)

L'ABGB dopo il 1812

- Le sue qualità lo rendono applicabile anche al di fuori dei domini ereditari di lingua tedesca
- Dopo il 1918, suoi frammenti rimangono vigenti in vari Stati originati dalla dissoluzione dell'Impero asburgico (Cecoslovacchia, Ungheria, Transilvania passata alla Romania, territori sloveni e croati passati alla Jugoslavia)
- Repubblica Austriaca: vige tutt'ora (modificato e aggiornato)
- **In area italiana, dopo il 1816 è applicato:**
in tutti i territori del **Lombardo-Veneto**
 - in **Lombardia** fino alla seconda guerra d'indipendenza (1859)
 - in **Veneto e Friuli** fino alla terza (1866)**nell'area trentina, a Gorizia e a Trieste** persino dopo l'annessione all'Italia del 1918 (sino al 1928!)

In linea generale, non fu comunque un modello per la legislazione italiana: mancarono una carica ideale e una divulgazione paragonabili al *Code Napoléon*

Codice dei delitti e delle gravi trasgressioni politiche - 1803

Precedenti: *Codice penale* (1787) e *Codice processuale penale* (1788) di Giuseppe II

Vi lavorano grandi giuristi: Martini, Kees, Zeiller, Sonnenfels

Contiene sia diritto sostanziale che processuale

Distinzione tra “delitti” e “gravi trasgressioni politiche”

Principio di legalità per reati e pene

Pene severe e ampliamento dell'applicazione della pena di morte

Resta abolita la tortura ed è abolito l'incatenamento

Sistema delle prove legali: si cerca di ottenere la confessione con modi brutali

Sistema inquisitorio puro (per l'imputato diritti minimi; non è prevista la presenza dell'avvocato, la difesa è affidata al giudice stesso)

...*Un approfondimento letterario*

- **SILVIO PELLICO**, *Le mie prigioni*,
1° ed. originale: Torino 1832

*Partenza di Silvio Pellico
e Piero Maroncelli*

per lo Spielberg,

Giovanni Battista Biscarra

(Torino, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano)

